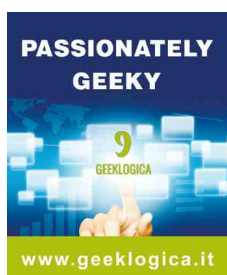


Sfoglia la rivista mensile Login



INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

News	Governo	Regioni e ASL	Innovazione	Professioni	Studi e Ricerca	Farmaci	Save the Date
------	---------	---------------	-------------	-------------	-----------------	---------	---------------



Def 2022, Caparini (Regioni): preoccupazione per costi sanità ed energia

13/04/2022 in Regioni e ASL



“L’incremento del fabbisogno sanitario non permette margini per gestire l’equilibrio dei sistemi sanitari regionali già sotto stress”

Preoccupazione per il sottofinanziamento del comparto Regioni, la necessità della copertura degli oneri sanitari e sociali, di far fronte ai rincari energetici e di una gestione coordinata delle risorse del Pnrr e dei fondi europei. Sono questi i temi affrontati da Davide Caparini, Assessore al Bilancio della Regione Lombardia e Coordinatore della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, nel corso dell'audizione che si è tenuta ieri sul Def (Documento di Economia e Finanza 2022) con le commissioni Bilancio di Camera e Senato. “Le Regioni – ha spiegato Caparini – vedono con preoccupazione l’aggravarsi della crisi energetica e la conseguente ripercussioni sulla crescita. Temi che il Governo si appresta ad affrontare con un Decreto-legge che avrà riflessi anche sui bilanci regionali. Basti pensare alla copertura dei maggiori oneri sanitari e sociali per l’assistenza dei profughi ucraini, all’aumento dei costi per gli investimenti previsti per il Pnrr di cui le Regioni sono soggetti attuatori, all’incremento delle spese correnti per gli enti strumentali delle Regioni, le aziende di trasporto pubblico locale. Occorre lanciare un allarme – ha sottolineato Caparini – per il fatto che non ci siano accenni al rifinanziamento delle cosiddette ‘politiche invariate’ che coprono una serie di spese a cui si dovrà dare corso per impegni internazionali o fattori legislativi, come il rifinanziamento di missioni internazionali e rinnovi contrattuali. Il Def prefigura una revisione della spesa corrente con risparmi crescenti nel tempo con conseguenti possibili tagli che il comparto regioni non sarebbe in grado di sopportare”.

Rispetto al Pnrr Caparini ha ricordato che “le Regioni hanno più volte chiesto una leale collaborazione con il Governo per definire le priorità, le modalità di attuazione e per una gestione coordinata delle risorse del Piano con quelle previste dalla programmazione comunitaria 2021-2027. Abbiamo apprezzato la norma che rispetto a tale programmazione prevede l’utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione per ridurre la percentuale del cofinanziamento regionale anche per rispondere alla crisi economica, che dopo la pandemia e con gli effetti della situazione di guerra in Ucraina si è aggravata, comportando anche la necessità di coprire le minori entrate e mantenere gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la sanità ricordiamo che la Legge di Bilancio 2021 chiede alle Regioni un contributo alla finanza pubblica per 200 milioni annui dal 2023 al 2025 e del Servizio Sanitario Nazionale a partire dal 2023 di 300 milioni annui. Inoltre non sono stati ancora riassorbiti, nonostante i parziali interventi di compensazione, i costi della gestione della pandemia Covid. L’incremento del fabbisogno sanitario – ha precisato Caparini – non permette margini per gestire l’equilibrio dei sistemi sanitari regionali già sotto stress. Occorre un adeguato sostegno finanziario per il potenziamento dell’assistenza territoriale previsto

Cerca nel sito



Sfoglia la rivista



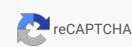
ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

☐ Non sono un robot


Privacy - Termini

ISCRIVITI

dalla Legge di Bilancio e va anche risolta l'annosa questione degli indennizzi dovuti alle persone danneggiate da trasfusioni, emoderivati o vaccinazioni.

Le Regioni rivendicano con orgoglio che il settore delle amministrazioni locali continua a presentare una **situazione di pareggio di bilancio e un rapporto debito/pil contenuto**, ma sottolineano che il fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni, utilizzabile nel biennio 2020-2021 è già risultato incapiante per alcune Regioni nell'esercizio 2020 e non basta a coprire le minori entrate del 2021. A tutto ciò – ha concluso Caprini – va aggiunto che le previsioni di entrata 2022 non raggiungeranno i livelli pre-pandemia".

Temi che sono stati ribaditi anche dal Vicepresidente della Regione Siciliana, Gaetano Armao (Coordinatore della Commissione Affari Europei della Conferenza delle Regioni e province autonome) che ha confermato come **"non si sia realizzato ancora un ripianamento di quanto anticipato delle Regioni per l'emergenza Covid e per la copertura delle minori entrate**. Fatti che stanno stressando i bilanci regionali". Il Vicepresidente della Regione Siciliana ha poi sottolineato l'inadeguatezza della previsione del Def rispetto alla condizione di insularità. Il documento, infatti, si limita a richiamare il riconoscimento previsto in Costituzione, inserendo però quale unico intervento quello relativo alle isole minori, quando invece occorrerebbe un riferimento specifico alla condizione che riguarda circa 7 milioni di italiani che vivono nelle isole".



◀ Terza età e disabili, Anaste: a rischio il personale e l'assistenza nelle strutture dell'Emilia-Romagna

Rischio imminente di inadeguatezza degli organici dei Servizi Veterinari del Ssn ▶

Panorama della Sanità

Informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Sandro Franco
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia
Editore
KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma

[Termini e condizioni](#) [Cookies](#) [Privacy Policy](#)

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Asl assistenza Bartoletti
Baxter cimo cittadini competenze Direttore Generale diritto
sanitario dispositivi medici e-health emostatici farmacia Fiaso
Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli italia Lorenzin
management manager medicina Napolitano Prevenzione
Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità
sanità digitale Sciopero sindacati Sivemp slider Stati
Generali Top management vaccini Veterinari

